

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 5 ottobre 2006 - Deliberazione N. 1544 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Linee di indirizzo per l'organizzazione, la ripartizione dei fondi e l'esecuzione dell'assistenza domiciliare di cui alla legge 05/06/90 n. 135 e successive modifiche ed integrazioni. Periodo 2006/2009.**

PREMESSA

- che la legge 5/6/90 n.135 all'art.1 comma 2 prevede che le Aziende, sulla base di indirizzi regionali promuovono l'attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da Aids e patologie correlate, finalizzata a garantire idonea e qualificata assistenza nei casi in cui, superata la fase acuta della malattia sia possibile la dimissione dall'ospedale e la prosecuzione delle occorrenti terapie in assistenza domiciliare;

- che lo stesso art.1 comma 2 prevede che il trattamento a domicilio può essere attuato anche presso idonee residenze collettive o case alloggio, con il ricorso ad istituzioni di volontariato o ad organizzazione assistenziale diverse, all'uopo autorizzate e convenzionate;

- che il provvedimento emanato con DPR 14.9.91 recante il titolo "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per l'attivazione dei servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate" ha previsto che le Regioni, nella programmazione di tali interventi a favore dei soggetti per i quali sia stata effettuata la notifica ai sensi delle normativa vigente, si attengano ai seguenti indirizzi:

* attivazione presso residenze collettive e case alloggio di un numero di posti letto per il trattamento dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate pari al 25% di quelli complessivamente disponibili, da utilizzare quando sussistano condizioni di inadeguatezza e difficoltà ambientali che non consentono il trattamento a domicilio;

* l'attivazione del trattamento a domicilio per il restante 75% dei posti complessivamente disponibili, ricorrendo per il 25% dei posti a convenzioni con istituzioni di volontariato e con organizzazioni assistenziali diverse e per il 50% dei posti, alla diretta attività assistenziale dei Servizi di Ospedalizzazione a Domicilio (S.O.D.);

* la possibilità di prevedere per i soggetti affetti da AIDS con manifestazioni patologiche di minore rilevanza la stipula di convenzioni ai fini dell'assistenza presso residenze collettive e case alloggio anche in deroga a quanto stabilito dall'art.2 comma1, con retta di degenza commisurata alle effettive prestazioni assistenziali erogate;

PRESO ATTO:

- che con D.M. del 13 settembre 1991 sono stati approvati gli schemi-tipo di Convenzione per la disciplina dei rapporti inerenti al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da Aids e patologie correlate, sia da parte di Associazioni di volontariato ed organizzazioni assistenziali diverse, sia da parte di Residenze collettive o Case alloggio;

- che l'art.7 del DPR del 20.10.92, stabilisce altresì che tra i compiti dei reparti ospedalieri di malattie infettive rientrano anche gli adempimenti connessi al trattamento a domicilio dei soggetti affetti da AIDS e patologie correlate contenute nell'atto di Indirizzo e coordinamento di cui sopra citato;

- che sulla base del nuovo scenario epidemiologico reso dall'analisi dei dati redatti dal Ce.Rif.A.R.C. e provenienti dalla notifica dei documenti trasmessi da AA.SS.LL., AA.OO e AA.UU.PP, appare, necessario individuare nuovi indirizzi per un assetto organizzativo - assistenziale e per una ripartizione dei fondi per l'assistenza domiciliare per il triennio 2006- 2009;

CONSIDERATO:

- che per la ripartizione di cui sopra, sono stati assegnati dallo Stato alla Regione Campania, con vincolo di destinazione, i seguenti finanziamenti appostati sul capitolo 7174 della U.P.B. 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2006:

deliberazione CIPE del 01/02/2001: FSN 1999 euro 1.491.527,52

deliberazione CIPE n. 118 del 21/12/2001: FSN 2000 euro 1.502.373,11

- che la somma complessiva di cui sopra - pari ad euro 2.993.900,63 - sarà ripartita nel modo seguente: 50% pari ad Euro 1.496.950,32 alle AA.SS.LL da ripartire sulla base delle notifiche;

50% pari ad Euro 1.496.950,31 alle AA.OO. e alle AA.UU.PP.da ripartire sulla base dei posti letto previsti, così come trasmessi dal Ce.Rif.A.R.C.;

- che per l'effetto la ripartizione risulta essere la seguente:

AZIENDE SANITARIE LOCALI

- AVELLINO 1 notifiche 1 Euro 4.002,55
- AVELLINO 2 notifiche 5 Euro 20.012,75
- BENEVENTO notifiche 12 Euro 48.030,50
- CASERTA 1 notifiche 7 Euro 28.017,80
- CASERTA 2 notifiche 40 Euro 160.101,65
- NAPOLI 1 Notifiche 157 Euro 628.398,80
- NAPOLI 2 notifiche 19 Euro 76.048,30
- NAPOLI 3 notifiche 22 Euro 88.055,90
- NAPOLI 4 notifiche 19 Euro 76.048,30
- NAPOLI 5 notifiche 57 Euro 228.144,80
- SALERNO 1 notifiche 12 Euro 48.030,50
- SALERNO 2 notifiche 17 Euro 68.043,20
- SALERNO 3 notifiche 6 Euro 24.015,27
- TOTALE notifiche 374 Euro 1.496.950,32

AZIENDE OSPEDALIERE E AZIENDE UNIVERSITARIE POLICLINICO

- A.O. D. Cotugno Posti Letto 20 Euro 587.039,30
- A.U.P. Mal:Inf. Federico II Posti Letto 8 Euro 234.815,71
- A.U.P. Centro rif.pediatrico Posti Letto 2 Euro 58.703,95
- A.U.P. Centro rif. Malattie inf.
e AIDS in ostetricia e ginecol. Posti Letto 1 Euro 29.352,00
- A.U.P. SUN Mal. Infettive Posti Letto 3 Euro 88.055,90
- A.O. San Sebastiano - CE Posti Letto 7 Euro 205.463,75
- A.O. S.Giovanni di Dio e Ruggi Posti Letto 6 Euro 176.111,80
- A.O. G. Moscati - AV Posti Letto 2 Euro 58.703,95
- A.O. G. Rummo - BN Posti Letto 2 Euro 58.703,95
- TOTALE Posti Letto 51 Euro 1.496.950,31

- che i fondi assegnati alle AA.SS.LL. dovranno essere utilizzati per il pagamento delle rette giornaliere per le Case Alloggio e residenze collettive convenzionate ed autorizzate secondo le attuali normative e/o per i casi seguiti al domicilio del paziente;

- che i fondi assegnati alle AA.OO. ed AA.UU.PP. dovranno essere utilizzati:

- 80% per integrazione del personale all'assistenza previsto per i Servizi di Ospedalizzazione . Domiciliare (S.O.D.);

- 20% per organizzazione, attrezzature, trasferte e convenzioni con servizi di alta specializzazione;

- che eventuali sforamenti del budget assegnato, adeguatamente motivati, dovranno essere posti a carico del bilancio della A.S.L., A.O o A.U.P. interessata;

- che eventuali economie di spesa potranno essere utilizzate per la realizzazione di ulteriori progetti e/o iniziative finalizzate alle tematiche A.I.D.S., previo parere del Ce.Rif.A.R.C. ed autorizzazione del Settore Fasce

Deboli competente per la materia;

TENUTO CONTO:

- che con appositi provvedimenti normativi altre Regioni hanno già provveduto ad adeguare la retta giornaliera relativa all'accoglienza in case alloggio per malati AIDS;

- che allo stato nella Regione Campania vige ancora la tariffa fissata con il D.P.G.R. 3914 del 18/04/1994, che prevede una retta giornaliera pari ad Euro 61,97;

- che le risorse trasferite dallo Stato con le su citate deliberazioni CIPE consentono l'adeguamento della retta giornaliera ad Euro 80,00- senza alcun onere aggiuntivo a carico del Fondo Sanitario Regionale ;

RITENUTO:

- alla luce di quanto sopra esposto possibile procedere all'adeguamento della retta giornaliera prevista per il ricovero nelle case alloggio fissando la stessa in Euro 80,00 (ottanta/00) giornaliere;

RITENUTO, altresì,

- di dover approvare l'allegato documento tecnico predisposto dal Ce.Rif.A.R.C., parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con cui vengono fornite alle AA.SS.LL., alle AA.OO. ed alle AA.UU.PP. indirizzi per l'organizzazione, procedure per la ripartizione dei fondi assegnati alla Regione e per l'esecuzione delle attività sanitarie per il personale interessato per il triennio 2006-2009, relative all'assistenza domiciliare in Regione Campania di cui alla legge 135/90 e successive modifiche ed integrazioni.;

- di dover dare mandato al Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli della A.G.C. 20, a provvedere con successivi atti dirigenziali alla erogazione dei fondi assegnati a favore di AA. OO., AA.UU.PP, e AA.SS.LL. previa verifica dei programmi assistenziali e di utilizzo dei fondi pervenuti da parte delle Aziende destinatarie del contributo a cura del del Settore Fasce Deboli e del Ce.Rif.A.R.C., circa la conformità degli stessi alle indicazioni impartite;

VISTA:

- la legge 135 del 05/06/1990;

- D.P.R. del 13.09.1991;

- D.P.R. del 14.09.1991;

- D.G.R. n. 7906 del 29/12/1993;

- D.P.G.R. n. 3914/94

- D.P.R. del 08/03/2000 (Progetto Obiettivo AIDS 1998/2000);

- Deliberazioni CIPE del 01/02/2001 e n. 118 del 21.12.2001;

- DD.GG.RR. n. 2340 del 29.05.2001 e n. 733 del 06/06/2006

- le LL.RR. n. 7/2002 e n. 25/2005

- le DD.GG.RR. n. 31 del 18/01/2006, n. 766 del 16/06/2006

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare il documento tecnico predisposto dal Ce.Rif.A.R.C., allegato alla presente deliberazione della quale forma parte integrante, contenente le linee guida per l'organizzazione, la ripartizione dei fondi e l'esecuzione dell'assistenza domiciliare in Regione Campania di cui alla legge 05.06.90 n. 135 e successive modifiche ed integrazioni;

- di approvare la ripartizione dei fondi, effettuata sulla scorta delle notifiche e dei posti letto, secondo lo schema seguente:

AZIENDE SANITARIE LOCALI

- AVELLINO 1 notifiche 1 Euro 4.002,55

- AVELLINO 2 notifiche 5 Euro 20.012,75
- BENEVENTO notifiche 12 Euro 48.030,50
- CASERTA 1 notifiche 7 Euro 28.017,80
- CASERTA 2 notifiche 40 Euro 160.101,65
- NAPOLI 1 Notifiche 157 Euro 628.398,80
- NAPOLI 2 notifiche 19 Euro 76.048,30
- NAPOLI 3 notifiche 22 Euro 88.055,90
- NAPOLI 4 notifiche 19 Euro 76.048,30
- NAPOLI 5 notifiche 57 Euro 228.144,80
- SALERNO 1 notifiche 12 Euro 48.030,50
- SALERNO 2 notifiche 17 Euro 68.043,20
- SALERNO 3 notifiche 6 Euro 24.015,27
- TOTALE notifiche 374 Euro 1.496.950,32

AZIENDE OSPEDALIERE E AZIENDE UNIVERSITARIE POLICLINICO

- A.O. D. Cotugno Posti Letto 20 Euro 587.039,30
- A.U.P. Mal:Inf. Federico II Posti Letto 8 Euro 234.815,71
- A.U.P. Centro rif.pediatrico Posti Letto 2 Euro 58.703,95
- A.U.P. Centro rif. Malattie inf.
e AIDS in ostetricia e ginecol. Posti Letto 1 Euro 29.352,00
- A.U.P. SUN Mal. Infettive Posti Letto 3 Euro 88.055,90
- A.O. San Sebastiano - CE Posti Letto 7 Euro 205.463,75
- A.O. S.Giovanni di Dio e Ruggi Posti Letto 6 Euro 176.111,80
- A.O. G. Moscati - AV Posti Letto 2 Euro 58.703,95
- A.O. G. Rummo - BN Posti Letto 2 Euro 58.703,95
- TOTALE Posti Letto 51 Euro 1.496.950,31

- di autorizzare l'aumento della retta giornaliera prevista per il ricovero nelle case alloggio fino all'importo di Euro 80,00 (ottanta/00);

- di fare fronte alla spesa insorgente - pari ad Euro 2.993.900,63 - con i fondi vincolati attribuiti dallo Stato con le deliberazioni CIPE del 01/02/2001 (FSN 1999) e n. 118/2001 (FSN 2000), attualmente appostati sul capitolo 7174 della U.P.B. 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2006;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce socio - sanitarie Particolarmente Deboli, competente per la materia, di fissare i criteri ai quali AA.SS.LL., AA.OO., ed AA.UU.PP dovranno attenersi per la rendicontazione delle somme percepite e delle attività svolte per il triennio 2006-2009, relative all'assistenza domiciliare sulla scorta dei progetti individualizzati e dei bisogni sociosanitari dell'utenza, e di provvedere con successivi atti dirigenziali alla erogazione dei fondi assegnati a favore delle AA. OO., AA.UU.PP, e A.S.L. previa verifica dei programmi assistenziali e di utilizzo dei fondi pervenuti da parte delle Aziende destinatarie del contributo;

- di stabilire che eventuali sforamenti del budget assegnato, adeguatamente motivati, dovranno essere posti a carico del bilancio della A.S.L., A.O o A.U.P. interessata;

- di demandare al Settore Fasce Deboli ed al Ce.Rif A.R.C. il coordinamento, la verifica e lo svolgimento delle attività di assistenza domiciliare da parte delle Aziende interessate, nonché, da parte del Settore medesimo l'esecuzione delle procedure contenute nella presente deliberazione e nelle linee guida allegate;

- di inviare copia del presente atto, alla A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale e

rapporti con le AA.SS.LL., al Settore Fasce Deboli, al Ce.Rif.A.R.C. e al Settore Gestione Entrate e spese per quanto di rispettiva competenza, e al Settore Stampa e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

LINEE DI INDIRIZZO ED ADOZIONE DEI CRITERI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 135/90 IN RIFERIMENTO ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS E PATOLOGIE CORRELATE . SCHEMA DI UTILIZZO DEI RELATIVI FONDI.

Background

L'aumentata sopravvivenza dei pazienti AIDS , le continue necessità di monitoraggio clinico e bioumorale , il costo elevato dei ricoveri e la necessità di un management tipico delle malattie croniche , rendono il modello dell'assistenza a domicilio uno strumento importante ed insostituibile per la gestione di tali pazienti per i quali la continuità assistenziale è inderogabile.

In Campania lo scenario epidemiologico è così caratterizzato:

- Nel periodo 2000- 2004 sono stati notificati 374 nuovi casi di AIDS , con una forte presenza nell'area di Napoli e Provincia, seguita da Caserta e Provincia;
- Tra i casi notificati, 20 provengono da altre Regioni e 6 sono senza fissa dimora ;
- I casi AIDS degli anni precedenti sono 338 che sommati ai 374 casi di nuova notifica forniscono una popolazione totale di pazienti viventi di 712 casi;
- I decessi per AIDS e/o patologie ad esso correlate sono stati complessivamente 36.

La legge 135/90 ha autorizzato un articolato programma di interventi finalizzato , tra l'altro , all'istituzione dei servizi di assistenza domiciliare per le persone affette da AIDS e patologie correlate , per i quali il Fondo sanitario nazionale ha previsto finanziamenti specifici .

La Campania ha realizzato tali interventi e ha incrementato , nel corso degli anni , su indicazione del CERIFARC , la disponibilità dei P.L. per l'assistenza domiciliare in accordo anche agli orientamenti del Ministero della Salute relativi all'utilizzo dei P.L.

I pazienti con AIDS richiedono una continuità assistenziale che prevede necessariamente il potenziamento dell'assistenza domiciliare e delle Case Alloggio e residenze collettive per i pazienti con necessità anche di tipo sociale.

Le caratteristiche dell'assistenza domiciliare , in accordo al Progetto Obiettivo AIDS 1998-2000 , prevedono l'organizzazione ed il coordinamento delle attività assistenziali domiciliari secondo modelli che coinvolgano non solo le Unità operative di Malattie Infettive ma anche i servizi svolti dalle associazioni di volontariato e gli operatori sanitari del territorio , purchè in possesso degli indispensabili requisiti di esperienza ed idoneità professionale così come previsto dal DPR del 14 /09/1991 (art. 1).

Relativamente , inoltre , alla retta giornaliera prevista per le Case Alloggio , la stessa è stata aggiornata e portata ad euro 80,00 per i seguenti motivi :

- Necessità di adeguamento ai minimali delle altre Regioni italiane
- Nessun onere è a carico del Servizio sanitario regionale , in quanto dalle rilevazioni del Cerifarc , relativamente alla spesa dell'ultimo triennio , la copertura finanziaria è garantita dai fondi all'uopo stanziati dal Ministero.

Il Responsabile scientifico del Cerifarc
Prof . Oreste Perrella

Linee di indirizzo per la gestione dei Fondi

Assegnazione dei fondi AIDS per l'assistenza domiciliare per il triennio 2006- 2009

In base ai nuovi trend epidemiologici ed alle nuove esigenze organizzative , cliniche e sociali correlati alla patologia da HIV , sono state redatte nuove linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse al fine di garantire una continuità assistenziale che più risponda alle attuali esigenze .

la copertura finanziaria per le attività previste nel periodo 2006 – 2009 è garantita dai fondi attribuiti con delibera CIPE 01/02/2001 per un importo pari a Euro 1.491.527,52 (FSN 1999) e con delibera CIPE 21/12/01 (FSN 2000) per un importo pari a Euro 1.502.373,11 per complessivi Euro 2.993.900,63.

L'assegnazione dei fondi scaturisce dall'analisi epidemiologica eseguita dal CERIFARC sulla base dei documenti di notifica trasmessi dai diversi Centri di Riferimento Regionale al Centro di Riferimento Regionale AIDS (Cerifarc) relativi al periodo 2000-2004 e riscontrabili negli atti di archivio del Ce.Rif.A.R.C..(Tab . 1)

Tabella 1. Numero assoluto e (%) dei casi AIDS in Regione Campania (2000-2004).

	Numero assoluto	%
Avellino e provincia	6	2
Caserta e provincia	47	13
Salerno e provincia	35	9
Benevento e provincia	12	3
Napoli e provincia	274	73
Totale	374	100

I casi dei pazienti provenienti da altre Regioni e di quelli senza fissa dimora sono stati assegnati ai Centri codificanti , ovvero 20 casi a Napoli e 6 casi a Salerno.

Ripartizione dei posti letto (P.L.) domiciliari per A.O. ed A.U.P

La ripartizione dei P.L., secondo gli indirizzi definiti dal DPR 14 settembre 1991 prevede l'assegnazione del 25 per cento di quelli disponibili, presso Case Alloggio o residenze collettive . Il restante 75 per cento deve essere ripartito ricorrendo per il 25 per cento dei posti a convenzioni con istituzioni di volontariato o con organizzazioni assistenziali diverse purchè in possesso dei requisiti previsti dalla legge , ed il restante 50 per cento alla diretta attività assistenziale del personale dei reparti ospedalieri da cui è disposta la dimissione.

La ripartizione degli interventi , secondo i rapporti di proporzionalità riportati ,è riferita alla dimensione nazionale e costituisce nell'ambito della programmazione un criterio di orientamento che le singole regioni possono adeguare alle esigenze proprie locali.

Pertanto dopo attenta verifica della situazione regionale il programma degli interventi domiciliari è riformulato , tenendo conto di alcune importanti variabili:

- La presenza di convenzione tra ASL e due Case alloggio o residenze collettive autorizzate per un totale di 17 P.L. (D.P.G.R. 3914 del 1994)
- La insufficiente presenza sul territorio regionale di associazioni di volontariato ed organizzazioni assistenziali per l' erogazione di interventi domiciliari in accordo ai requisiti previsti.
- L' intera organizzazione ed assistenza domiciliare esclusivamente realizzata sino ad oggi dalle equipe ospedaliere di Malattie Infettive

Considerando , inoltre , quanto esposto in premessa sulla necessità di disporre del numero massimo di Posti Letto previsti per la regione Campania (P.L. totali 68) e sulla base delle percentuali di notifiche riportate dalle varie Province , si assegnano i seguenti nuovi P.L. ai diversi Centri della regione (dati elaborati dal Ce.Rif.A.R.C.).

I

Tabella 2: Numero di PL assegnati alle diverse province della Regione Campania

	PL precedenti	PL attuali
Napoli e provincia	27	34
Caserta e provincia	6	7
Salerno e provincia	5	6
Benevento e provincia	2	2
Avellino e provincia	2	2
Totale	42	51

Assegnazione PL alle Aziende Ospedaliere ed Aziende universitarie policlinico

L'assegnazione dei PL alle diverse AA.OO. ed AA.UU.PP. è stata eseguita mediante il calcolo dei PL assegnati per provincia e, nell'ambito di questa suddivisione, sulla ulteriore base del numero di pazienti seguiti e delle notifiche (tabella 3)

Inoltre , in accordo alla relazione del Ce.Rif.A.R.C. sull'utilizzo dei 68 P.L. e dopo aver sottratto i 17 PL assegnati alle 2 Case Alloggio, attualmente autorizzate, nell'assegnazione dei residui 51 Posti Letto si è tenuto conto oltre che dei criteri precedentemente attuati (D.R. 7906 del 1993) anche di :

- Effettivo carico di lavoro espresso dalle rendicontazioni dei vari Centri
- carico di lavoro effettuato presso le Case Alloggio da parte delle UO di Malattie Infettive.

Tabella 3 . Numero dei PL assegnati alle di verse AO ed AUP della Regione Campania.

	PL precedenti	PL attuali
AO D. Cotugno	14	20
AUP Mal Infettive Federico II	7	8
AUP centro di riferimento pediatrico (nessuna notifica di casi AIDS pediatrico dal 1997)	3	2
AUP Centro di riferimento per Malattie Infettive ed AIDS in Ostetricia e Ginecologia (Centro di riferimento regionale di recente istituzione)	0	1
AUP SUN Malattie Infettive	2	3
AO S. Sebastiano CE	6	7
AO S. Giovanni di Dio e Ruggi SA	5	6
AO G. Moscati AV	2	2
AO G. Rummo BN	2	2
Totale	41	51

Fondi assegnati dal Ministero della Salute alla regione Campania

Il Ministero della Salute ha assegnato alla Regione Campania i seguenti fondi vincolati :

Deliberazioni CIPE del 01/02/2001 (FSN 1999) ; n.118 del 21/12/ 2001 (FSN 2000).

Fondo sanitario Nazionale	EURO
Anno 1999	1.491.527,52
Anno 2000	1.502.373,11
Totale	2.993.900,63

Modalità di riparto dei fondi assegnati

I fondi previsti di Euro 2.993.900,63 saranno ripartiti con le seguenti modalità :

50% pari a 1.496.950,13 – suddivisi in tre annualità - alle AA.SS.LL. per il pagamento delle rette alle Case Alloggio convenzionate ed autorizzate secondo le attuali normative e per l'assistenza a domicilio di pazienti A.I.D.S.

50% pari ad Euro 1.496.950,13 – suddivisi in tre annualità - alle AA.OO. ed AA.UU.PP. che utilizzeranno la somma nel modo seguente :

40 % pari a euro 1.197.560,07 per integrazione del personale

10 % pari ad Euro 299.390,06 per organizzazione e viaggi ed eventuali convenzioni con Servizi di immunologia ai fini di un migliore monitoraggio della patologia.

Eventuali economie di spesa realizzate da AA.SS.LL., AA.OO. e AA.UU.PP. potranno essere utilizzate per la realizzazione di ulteriori progetti e/o iniziative finalizzate alle tematiche AIDS , previo parere del Cerifarc ed autorizzazione del Settore Fasce Deboli competente per la materia;

Modalità di erogazione dei fondi

I fondi assegnati saranno liquidati con la seguente modalità:

- 50% dell'annualità entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della Delibera Regionale;
- 50% dell'annualità previo presentazione di un report di attività le cui modalità e criteri saranno definiti con un successivo decreto;

I nuovi fondi saranno erogati, secondo i criteri suddetti, solo alle AA.SS.LL. , AA.OO. ed AA.UU.PP. che abbiano fornito la rendicontazione delle annualità precedenti .

Organizzazione dell'assistenza domiciliare

L'organizzazione dell'assistenza domiciliare, relativamente ai compiti del personale preposto a tale servizio è regolamentata dal DPR del 14/01/91 e dalla delibera della Regione Campania n.7906 del 29/12/1993, e successive modifiche ed integrazioni.

Modalità di accesso all'assistenza domiciliare

Possono accedere alle Case Alloggio tutti i pazienti rispondenti ai seguenti requisiti:

- pazienti affetti da infezioni da HIV e/o AIDS
- pazienti affetti da infezioni da HIV e/o AIDS senza fissa dimora ed indigenti
- pazienti con patologie acute HIV correlate
- pazienti con neoplasie HIV correlate
- pazienti terminali AIDS
- pazienti HIV ed AIDS con necessità di terapia antidolore , nutritiva e palliativa
- pazienti con infezioni da HIV e coinfezioni epatiche
- pazienti immigrati STP anche senza fissa dimora

L'assistenza sanitaria presso le Case Alloggio è coordinata dai SOD delle AO di pertinenza territoriale. Il protocollo di ammissione sarà gestito dal ROS mediante una équipe multidisciplinare così costituita :

- Direttore Sanitario aziendale di pertinenza o suo delegato
- Primario del reparto di degenza del paziente
- Responsabile SOD dell'AO di pertinenza
- Referente UO di riferimento territoriale, delegato all'autorizzazione (SERT, o Salute Mentale o Riabilitazione o Altro)
- Responsabile della Casa Alloggio di destinazione

Il referente del SOD curerà stabilmente i rapporti con i servizi sociali del Comune di residenza del paziente per tutti i bisogni di carattere sociale.

Ripartizione dei fondi alle AA.OO. e alle AA.UU.PP. in base ai PL assegnati

Considerando la somma totale disponibile per il triennio e il numero di PL assegnati , si assegnano alle diverse AO ed AUP i seguenti fondi (ad es. somma totale : PL totali = x: PL assegnati)

Tabella 4 Tipologia di fondi per AO ed AUP

AO D. Cotugno	P.L. 20	Euro	587.039,30
Federico II Mal Infettive	P.L. 8	Euro	234.815,71
SUN Mal Infettive	P.L. 3	Euro	88.055,90
Federico II Centro di Riferimento per AIDS di Pediatria	P.L. 2	Euro	58.703,95
Federico II Centro di Riferimento per Mal Infettive ed AIDS in Ostetricia e Ginecologia	P.L. 1	Euro	29.352,00
AO S. Sebastiano	P.L. 7	Euro	205.463,75
AO S.Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona	P.L. 6	Euro	176.111,80
AO G. Rummo	P.L. 2	Euro	58.703,95
AO G. Moscati	P.L. 2	Euro	58.703,95
TOTALI	P.L. 51	Euro	1.496.950,31

Ripartizione dei fondi tra le AA.SS.LL. in base alle notifiche

I fondi assegnati alle ASL sono stati ripartiti in base alle notifiche 2000/2004 (ad es. somma totale:totale notifiche = x . notifiche).

Tabella 5 Notifiche e fondi delle ASL della Regione Campania

AV 1	notifiche 1	Euro	4.002,55
AV 2	notifiche 5	Euro	20.012,75
BN	notifiche 12	Euro	48.030,50
CE1	notifiche 7	Euro	28.017,80
CE2	notifiche 40	Euro	160.101,65
NA1	notifiche157	Euro	628.398,80

NA2	notifiche 19	Euro	76.048,30
NA3	notifiche 22	Euro	88.055,90
NA4	notifiche 19	Euro	76.048,30
NA5	notifiche 57	Euro	228.144,80
SA1	notifiche 10	Euro	48.030,50
SA2	notifiche 16	Euro	68.043,20
SA3	notifiche 5	Euro	24.015,27
TOTALI	notifiche 374	Euro	1.496.950,32

Aggiornamento delle rette nelle Case Alloggio

Alla luce delle attuali esigenze economiche , dell'aumento già adottato in altre Regioni Italiane , del fatto che tale aumento non grava sul fondo sanitario Regionale , ma si avvale di finanziamenti vincolati del Ministero della Salute si propone di adeguare la retta giornaliera delle Case alloggio a 80 (ottanta) Euro.

Modalità di integrazione del personale per l'assistenza domiciliare previsto dalla Legge 135/90

Le eventuali integrazioni del personale da assegnare alle attività di assistenza domiciliare da impegnare a tempo determinato ed in base alle specifiche necessità del progetto triennale , seguiranno le procedure concorsuali definite dalla vigente normativa nazionale e regionale. Al fine di garantire la continuità assistenziale le procedure avranno carattere di urgenza. Le figure professionali che potranno essere assunte in base alle normative previste dal DPR del 1991 sono :

- Medico specialista in Malattie Infettive
- Laureati in Psicologia
- Infermieri Professionali
- Assistenti Sociali

Eventuali ulteriori figure professionali diverse da quelle indicate potranno essere selezionate dalle AA.OO. solo dopo esplicita e motivata richiesta da inoltrare al Settore Fasce Deboli della Regione Campania, competente per la materia, e previo parere espresso dal Ce.Rif.A.R.C.

Tale personale sarà adibito esclusivamente ai compiti di assistenza domiciliare.

Modalità di presentazione del progress report

Un successivo decreto del Dirigente del Settore Fasce Deboli fisserà i criteri ai quali AA.SS.LL., AA.OO. e AA.UU.PP. dovranno attenersi per la rendicontazione delle somme percepite e delle attività svolte per il triennio 2006/2009 relative all'assistenza domiciliare.

Napoli 04 agosto 2006

Il Responsabile Scientifico CERIFARC
Prof Oreste Perrella